Conto corrente con la Posta

Anno 88° — Numero 1

# GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
# REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 2 gennaio 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 - Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1946



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1° novembre 1946, n. 475.

**Ulteriore proroga dei termini per il versamento al « Fondo indennità impiegati » degli accantonamenti per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione.**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 8 gennaio 1942, n. 5, convertito, con modifiche, nella legge 2 ottobre 1942, n. 1251, concernente la costituzione del Fondo per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto di impiego;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 9 aprile 1946, n. 298, concernente la proroga dei termini stabiliti dagli articoli 8 e 5, comma primo, del decreto predetto;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 agosto 1946, n. 171, concernente l'ulteriore proroga dei termini predetti;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro e per la grazia e giustizia;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I termini stabiliti dall'art. 8 del regio decreto-legge 8 gennaio 1942, n. 5, per il versamento al « Fondo indennità impiegati » da parte dei datori di lavoro degli accantonamenti prescritti e dall'art. 5, comma primo, dello stesso decreto, per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione, già prorogati fino al 31 agosto 1946, con il decreto legislativo luogotenenziale 9 aprile 1946, n. 298, e fino al 31 ottobre 1946 con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 agosto 1946, n. 171, sono ulteriormente prorogati al 31 gennaio 1947.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — D'ARAGONA — BERTONE — GULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1946*
*Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 105.* — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 novembre 1946, n. 476.

**Proroga di termini in materia di tasse e imposte indirette sugli affari.**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 29 dicembre 1944, n. 393, recante proroga dei termini di prescrizione e di decadenza previsti dalle leggi tributarie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, riguardante la cessazione dello stato di guerra e il passaggio dalla legislazione di guerra a quella di pace;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 264, recante proroga di termini in materia di tasse e imposte indirette sugli affari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 221, concernente provvedimenti vari in materia di tasse e imposte indirette sugli affari;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I termini di prescrizione in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari prorogati ad un anno dalla dichiarazione di cessazione dello stato di guerra col decreto legislativo luogotenenziale 29 dicembre 1944, n. 393, sono ulteriormente prorogati, tanto per l'amministrazione quanto per i contribuenti, fino al 31 dicembre 1947.

Art. 2.

I termini di decadenza in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari, prorogati al 31 dicembre 1946 col decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 264, sono ulteriormente prorogati, alle condizioni ivi indicate, fino al 31 dicembre 1947.

Art. 3.

Il termine stabilito dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 221, per l'esercizio della facoltà di abbuono, è prorogato fino a sei mesi dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

Qualora alla data di entrata in vigore del presente decreto non sia stato ancora notificato l'avviso di accertamento valori, la facoltà di cui sopra potrà essere esercitata fino a trenta giorni dopo la notificazione.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SCOCCIMARRO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1946*
*Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 107.* — FRASCA

---

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 12 novembre 1946, n. 477.

**Istituzione del posto di « capo dell'Ufficio cifra e telegrafo » presso il Ministero delle finanze.**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 5 dicembre 1940, n. 1784, col quale venne istituito il posto di « capo dell'Ufficio cifra e telegrafo » presso il Ministero delle finanze;
Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 e successive modificazioni;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze, d'intesa con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma dell'art. 1 del regio decreto 5 dicembre 1940, n. 1784, è sostituito dal seguente:
« E' istituito il posto di « capo dell'Ufficio cifra e telegrafo » presso il detto Ministero, assegnato al grado 11° del gruppo *C*, con successivi avanzamenti ai gradi 10°, 9° e 8° a norma del seguente art. 2 ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 2 del suddetto regio decreto 5 dicembre 1940, n. 1784, è così modificato:
« Le promozioni ai gradi 10°, 9° e 8° saranno conferite al titolare del posto, dopo che egli abbia compiuto sei anni di servizio rispettivamente in ciascuno dei gradi 11°, 10° e 9°, e sia riconosciuto idoneo all'avanzamento.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SCOCCIMARRO — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1946*
*Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 108.* — FRASCA

---

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 settembre 1946.

**Annullamento della temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, del motoveliero « Antonio Padre ».**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto luogotenenziale 29 marzo 1946, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1946, registro n. 5, Marina, foglio n. 178, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato — categoria navi onerarie — di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina militare;

Decreta:

L'iscrizione del motoveliero « Antonio Padre » di cui al decreto luogotenenziale 29 marzo 1946, relativo alla temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, è annullata.

Il Ministro per la marina militare, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1946

DE NICOLA

MICHELI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1946*
*Registro Marina, n. 10, foglio n. 322.*

(4450)

---

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1° novembre 1946.

**Radiazione dal quadro del naviglio militare del rimorchiatore « Circeo ».**

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;
Udito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina militare;

Decreta:

Il rimorchiatore « Circeo » è radiato dal quadro del naviglio militare.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1946

DE NICOLA

MICHELI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1946*
*Registro Marina n. 10, foglio n. 351.*

(4451)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 1946.

**Convalida della nomina ad aiuti effettivi di assistenti di ruolo dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione 28 settembre 1944, dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino, concernente la nomina ad aiuti effettivi, dei seguenti assistenti di ruolo:

1) prof. Velicogna Alberto;
2) dott. Anglesio Domenico;
3) dott. Ceresa Mori Mario;
4) dott. Tabusso Luigi;
5) dott. Astrua Protto Cesare;
6) prof. Barberis Leandro Ugo;
7) prof. Virando Arrigo;
8) prof. Capitolo Giuseppe;
9) dott. Carallot Andrea;
10) dott. Gallice Pier Giovanni;
11) prof. Barella Augusto;

Vista la deliberazione 20 giugno 1945, n. 16, con la quale il commissario dell'Ospedale chiede la convalida del detto provvedimento;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto l'art. 2 del detto decreto, il quale stabilisce che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana;

Visto il successivo art. 3 il quale dispone che i provvedimenti stessi possono essere dichiarati validi con decreto motivato del Ministro competente;

Visto l'esposto con il quale il prof. Antonio Gagna solleva eccezioni sulla delibera 28 settembre 1944, sopracitata, adducendo motivi di illeggittimità e di inopportunità;

Visto il rapporto del Prefetto di Torino e le deduzioni dell'amministrazione;

Considerato che il provvedimento in parola, adottato a norma delle disposizioni regolamentari in vigore presso il Pio Istituto, secondo i criteri dettati dalla circolare Ministeriale 7 giugno 1943, n. 25555, è ispirato alla opportunità di dare un assetto definitivo ai quadri del personale sanitario per cui non si ravvisa la convenienza di rendere inefficace il provvedimento stesso dal che deriverebbe un danno ingiustificato agli interessati ed un turbamento nella organizzazione dei servizi;

Decreta:

E' dichiarata valida la deliberazione 28 settembre 1944, dell'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino, concernente la nomina ad aiuti effettivi degli assistenti di ruolo sopraindicati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1946

p. *Il Ministro*: Corsi

(4449)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1946.

**Nomina delle Commissioni per gli esami di procuratore presso le Corti d'appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino e Venezia.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZA

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1946, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo, con cui è stata indetta una sessione di esami per la professione di procuratore presso le sedi delle Corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino e Venezia;

Ritenuto che occorre ora nominare le Commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette Corti d'appello;

Visti gli articoli 21 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, e 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le Commissioni per gli esami di procuratore sono, in ciascuna delle Corti indicate, costituite come segue:

1. — *Corte d'appello di Ancona*:

Assanti dott. Stefano, consigliere della Corte di appello di Ancona, presidente;

Menichelli dott. Amorino, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Ancona, componente;

Nina prof. Luigi, dell'Università degli studi di Macerata, componente;

Ascoli avv. Mario, del Foro di Ancona, componente;

Malintoppi avv. Enrico, del Foro di Ancona, componente;

Puddu dott. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Ancona, presidente supplente;

Rabini dott. Francesco, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, componente supplente;

Rossi prof. Bruno, dell'Università degli studi di Macerata, componente supplente;

Roia avv. Remo, del Foro di Ancona, componente supplente;

Di Mattia avv. Alessandro, del Foro di Ancona, componente supplente.

2. — *Corte d'appello di Bari*:

Sole dott. Giosuè, consigliere della Corte d'appello di Bari, presidente;

Guidi dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari, componente;

Resta prof. Raffaele, dell'Università degli studi di Bari, componente;

Canudo avv. Vincenzo, del Foro di Bari, componente;

De Philippis avv. Giuseppe, del Foro di Bari, componente;

Chieppa dott. Lorenzo, consigliere della Corte di appello di Bari, presidente supplente;

Ferrara dott. Luciano, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bari, componente supplente;

Cariota Ferrara prof. Luigi, dell'Università degli studi di Bari, componente supplente;
Labriola avv. Italo, del Foro di Bari, componente supplente;
Milella avv. Prospero, del Foro di Bari, componente supplente.

3. — *Corte d'appello di Bologna*:

Sangiorgio dott. Vito, presidente di sezione della Corte di appello di Bologna, presidente;
Masciulli dott. Ettore, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bologna, componente;
Pergolesi prof. Ferruccio, dell'Università degli studi di Bologna, componente;
Cagli avv. Alessandro, del Foro di Bologna, componente;
Lenzi avv. Ugo, del Foro di Bologna, componente;
Di Pilato dott. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Bologna, presidente supplente;
Laurens dott. Giulio, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Bologna, componente supplente;
Branca prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Bologna, componente supplente;
Caleffi avv. Carlo, del Foro di Bologna, componente supplente;
Bellini avv. Paolo, del Foro di Bologna, componente supplente.

4. — *Corte d'appello di Brescia*:

Papa dott. Carlo, presidente di sezione della Corte d'appello di Brescia, presidente;
Sigurani dott. Angelo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, componente;
Gangi prof. Calogero, della Università degli studi di Milano, componente;
Carrara avv. Luigi, del Foro di Brescia, componente;
Biemmi avv. Pierfranco, del Foro di Brescia, componente;
Durand dott. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Brescia, presidente supplente;
Pagnacco dott. Guido, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cremona, componente supplente;
Betti prof. Emilio, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;
Paroli avv. Innocenzo, del Foro di Brescia, componente supplente;
Caravaggi avv. Giancarlo, del Foro di Brescia, componente supplente.

5. — *Corte d'appello di Cagliari*:

Migheli dott. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, presidente;
Cocco dott. Luigi, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Cagliari, componente;
Salis prof. Lino, dell'Università degli studi di Cagliari, componente;
Cao avv. Umberto, del Foro di Cagliari, componente;
Dolia avv. Giovanni, del Foro di Cagliari, componente;
Meloni dott. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Cagliari, presidente supplente;
Milano dott. Dionigi, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Cagliari, componente supplente;
Morittu prof. Vittorio, dell'Università degli studi di Cagliari, componente supplente;
Mereu avv. Giorgio, del Foro di Cagliari, componente supplente;
Musio avv. Giuseppe, del Foro di Cagliari, componente supplente.

6. — *Corte d'appello di Catania*:

Scalia dott. Salvatore, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania, presidente;
Salemi dott. Salvatore, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catania, componente;
Maiorana prof. Dante, dell'Università degli studi di Catania, componente;
Galante avv. Ulisse, del Foro di Catania, componente;
La Pergola avv. Luigi, del Foro di Catania, componente;
Barbagallo dott. Lucio, consigliere della Corte di appello di Catania, presidente supplente;
Lo Bartolo dott. Pietro, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catania, componente supplente;
Sanfilippo prof. Cesare, dell'Università degli studi di Catania, componente supplente;
Mineo avv. Michele, del Foro di Catania, componente supplente;
Paterniti avv. Ettore, del Foro di Catania, componente supplente.

7. — *Corte d'appello di Catanzaro*:

Mancuso dott. Gaetano, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, presidente;
Cossu dott. Flavio, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Catanzaro, componente;
Mazzei prof. Vincenzo, della Università degli studi di Roma, residente in Nicastro, componente;
Greco avv. Angelo, del Foro di Catanzaro, componente;
Panaro avv. Domenico, del Foro di Catanzaro, componente;
Marasco dott. Sallustio, sostituto procuratore generale con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, componente supplente;
Casalinuovo prof. Aldo, dell'Università degli studi di Roma, residente in Catanzaro, componente supplente;
Marincola Cattaneo avv. Vitaliano, del Foro di Catanzaro, componente supplente;
De Franco avv. Luigi, del Foro di Catanzaro, componente supplente.

8. — *Corte d'appello di Firenze*:

Notarbartolo dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Firenze, presidente;
Volpe dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze, componente;
Romano prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Firenze, componente;
Brunori avv. Ernesto, del Foro di Firenze, componente;
Querci avv. Giorgio, del Foro di Firenze, componente;

Biondi dott. Emilio, consigliere della Corte di appello di Firenze, presidente supplente;
Rotella dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze, componente supplente;
Mazzoni prof. Giuliano, dell'Università degli studi di Firenze, componente supplente;
Bisori avv. Guido, del Foro di Firenze, componente supplente;
Zoli avv. Luigi, del Foro di Firenze, componente supplente.

9. — *Corte d'appello di Genova*:
Perosio dott. Domenico, presidente di sezione della Corte di appello di Genova, presidente;
Lanero dott. Francesco, avv. generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Genova, componente;
Tedeschi prof. Vittorio, dell'Università degli studi di Genova, componente;
Damele avv. Eugenio, del Foro di Genova, componente;
De Franchi avv. Sandro, del Foro di Genova, componente;
Martino dott. Nicolò, consigliere della Corte d'appello di Genova, presidente supplente;
Deffenu dott. Alfredo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Genova, componente supplente;
Persico prof. Clemente, dell'Università degli studi di Genova, componente supplente;
Elena avv. Nicolò, del Foro di Genova, componente supplente;
Razeto avv. Gerolamo, del Foro di Genova, componente supplente.

10. — *Corte d'appello de L'Aquila*:
Rivera dott. Angelo, presidente di sezione della Corte d'appello de L'Aquila, presidente;
De Aloysio dott. Armando, giudice con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello de L'Aquila, componente;
Pulvirenti prof. Gaetano, dell'Università degli studi di Roma, componente;
Colagrande avv. Angelo, del Foro de L'Aquila, componente;
Chiarizia avv. Carlo, del Foro de L'Aquila, componente;
Barresi dott. Giacomo, consigliere della Corte d'appello de L'Aquila, presidente supplente;
Morreale dott. Vincenzo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale de L'Aquila, componente supplente;
Ferrara Santamaria prof. Massimo, dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;
Giuliani avv. Pietro, del Foro de L'Aquila, componente supplente;
Rossi avv. Carlo, del Foro de L'Aquila, componente supplente.

11. — *Corte d'appello di Messina*:
Laganà dott. Basilio, consigliere della Corte d'appello di Messina, presidente;
De Angelis dott. Edoardo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Messina, componente;
Arena prof. Andrea, dell'Università degli studi di Messina, componente;
Candela avv. Giuseppe, del Foro di Messina, componente;
Di Paola avv. Biagio, del Foro di Messina, componente;
Venuti dott. Nicolò, consigliere della Corte d'appello di Messina, presidente supplente;
Panetta dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Messina, componente supplente;
Pierandrei prof. Franco, dell'Università degli studi di Messina, componente supplente;
Di Blasi avv. Francesco, del Foro di Messina, componente supplente;
Saitta avv. Giacomo, del Foro di Messina, componente supplente.

12. — *Corte d'appello di Milano*:
Paladini dott. Ludovico, presidente di sezione della Corte d'appello di Milano, presidente;
Alfero dott. Leonardo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano, componente;
Biondi prof. Biondo, dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, componente;
Boiano avv. Luigi, del Foro di Milano, componente
Gabriolo avv. Silvio, del Foro di Milano, componente;
Raffaelli dott. Guido, consigliere della Corte d'appello di Milano, presidente supplente;
Dosio dott. Lamberto, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Milano, componente supplente;
Scherillo prof. Gaetano, dell'Università degli studi di Milano, componente supplente;
Baseggio avv. Alberto, del Foro di Milano, componente supplente;
Panigadi avv. Aldo, del Foro di Milano, componente supplente.

13. — *Corte d'appello di Napoli*:
Vigorita dott. Antonio, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, presidente;
Siravo dott. Nicandro, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Napoli, componente;
Buonocore prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Napoli, componente;
Ferri avv. Claudio, del Foro di Napoli, componente;
Mola avv. Ernesto, del Foro di Napoli, componente;
Santilli dott. Edgardo, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, presidente supplente;
De Nigris dott. Pietro, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Napoli, componente supplente;
Contieri prof. Enrico, dell'Università degli studi di Napoli, componente supplente;
Piegari avv. Giuseppe, del Foro di Napoli, componente supplente;
Della Pietra avv. Lelio, del Foro di Napoli, componente supplente.

14. — *Corte d'appello di Palermo*:
Dispensa dott. Massimo, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente;
Laudani dott. Carmelo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo, componente;

Scaduto prof. Gioacchino, dell'Università degli studi di Palermo, componente;

Anzon avv. Ernesto, del Foro di Palermo, componente;

Raimondi avv. Guido, del Foro di Palermo, componente;

Di Blasi dott. Leonardo, consigliere della Corte di appello di Palermo, presidente supplente;

Re dott. Francesco, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo, componente supplente;

Lipari prof. Francesco Giuseppe, dell'Università degli studi di Palermo, componente supplente;

Catinella avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente supplente;

Savagnone avv. Giuseppe, del Foro di Palermo, componente supplente.

15. — *Corte d'appello di Perugia*:

Berarducci dott. Michelangelo, consigliere della Corte d'appello di Perugia, presidente;

Vallerani dott. Carlo, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia, componente;

Breschi prof. Bruno, dell'Università degli studi di Perugia, componente;

Moroni avv. Pilade, del Foro di Perugia, componente;

Clementi avv. Giovanni, del Foro di Perugia, componente;

Soggiu dott. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Perugia, presidente supplente;

Mattioli dott. Pietro, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia, componente supplente;

Prosperetti prof. Ubaldo, dell'Università degli studi di Perugia, componente supplente;

Vischia avv. Carlo, del Foro di Perugia, componente supplente;

Angeli avv. Giuseppe, del Foro di Perugia, componente supplente.

16. — *Corte d'appello di Potenza*:

Trombetti dott. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Potenza, presidente;

Zannotti dott. Attilio, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Potenza, componente;

Picece prof. Luigi, dell'Università degli studi di Napoli, residente a Melfi, componente;

Rotunno avv. Giuseppe, del Foro di Potenza, componente;

Scognamiglio avv. Ettore, del Foro di Potenza, componente;

De Mattia dott. Michele, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, componente supplente;

Morlino avv. Leonardo, del Foro di Potenza, componente supplente;

Tamburrini avv. Antonio, del Foro di Potenza, componente supplente.

17. — *Corte d'appello di Roma*:

Morcavallo dott. Achille, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma, presidente;

Martinelli dott. Roberto, avvocato generale presso la Procura generale della Repubblica della Corte d'appello di Roma, componente;

Iemolo prof. Arturo Carlo, dell'Università degli studi di Roma, componente;

Mazzino avv. Alessandro, del Foro di Roma, componente;

De Mauro avv. Giambattista, del Foro di Roma, componente;

Varallo dott Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Roma, presidente supplente;

Tartaglia dott. Ernani, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Roma, componente supplente;

Calasso prof. Francesco, dell'Università degli studi di Roma, componente supplente;

Mantica avv. Giovanni, del Foro di Roma, componente supplente;

Della Rocca avv. Fernando, del Foro di Roma, componente supplente.

18. — *Corte d'appello di Torino*:

De Litala dott. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Torino, presidente;

Prassone dott. Luigi, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Torino, componente;

Grosso prof. Giuseppe, dell'Università degli studi di Torino, componente;

Fiasconaro avv. Cristoforo, del Foro di Torino, componente;

Risso avv. Mario, del Foro di Torino, componente;

De Matteis dott. Francesco, presidente di sezione della Corte di appello di Torino, presidente supplente;

Datta dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Torino, componente supplente;

Monaco prof. Riccardo, dell'Università degli studi di Torino, componente supplente;

Torti avv. Enrico, del Foro di Torino, componente supplente;

Lombardi avv. Giovanni Vincenzo, del Foro di Torino, componente supplente.

19. — *Corte d'appello di Venezia*:

Pellegrini dott. Gilberto, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia, presidente;

Sommella dott. Armando, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Venezia, componente;

Brunetti prof. Antonio, dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, componente;

Pietriboni avv. Ernesto, del Foro di Venezia, componente;

Anzil avv. Aristide, del Foro di Venezia, componente;

Groppa dott. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Venezia, presidente supplente;

Zuppello dott. Giovanni, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Venezia, componente supplente;

Trabucchi prof. Alberto, dell'Università degli studi di Padova, componente supplente;

Biga avv. Antonio, del Foro di Venezia, componente supplente;

Bassi avv. Girolamo, del Foro di Venezia, componente supplente.

Roma, addì 13 dicembre 1946

*Il Ministro*: GULLO

(4436)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1946.

**Nomina del vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Pisa.**

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Ritenuta l'opportunità di assicurare al commissario del Consorzio agrario provinciale di Pisa la collaborazione di un vice commissario;

Decreta:

Il prof. Cesare Del Vecchio è nominato vice commissario del Consorzio agrario provinciale di Pisa.

Roma, addì 16 dicembre 1946

*Il Ministro*: SEGNI

(4445)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1946.

**Convalida di provvedimento di dimissioni di ufficio, adottato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668, e il decreto legislativo Presidenziale 25 giugno 1946, n. 12;

Vista la nota n. 1115/1 del 30 agosto 1946, con la quale l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro chiede la convalida del provvedimento di dimissioni di ufficio adottato dall'Istituto stesso, con effetto dal 1° gennaio 1945, nei confronti dell'applicato di 2ª classe Cocito Cesare, sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana;

Considerato che il provvedimento non fu determinato da motivi politici, ma dal comportamento dell'impiegato, il quale, benchè regolarmente diffidato, non riprese servizio, nè si premurò mai di dare giustificazione della sua assenza, anche dopo la liberazione dei territori italiani del nord;

Decreta:

E' convalidato con effetto dal 1° gennaio 1945, il provvedimento di dimissioni di ufficio, adottato nei confronti dell'applicato di 2ª classe Cocito Cesare, dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1946

*Il Ministro*: D'ARAGONA

(4423)

DECRETO MINISTERIALE 24 dicembre 1946.

**Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Palermo.**

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto dell'Alto commissario per la Sicilia in data 9 agosto 1945, col quale il prof. Nunzio Prestianni è stato nominato commissario del Consorzio agrario di Palermo;

Considerata l'opportunità di affidare l'incarico di cui sopra al prof. Salvatore Monastero;

Decreta:

Il prof. Salvatore Monastero, è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Palermo, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566, in sostituzione del prof. Nunzio Prestianni.

Roma, addì 24 dicembre 1946

*Il Ministro*: SEGNI

(4434)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Firenze a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale 31 ottobre 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze, di un mutuo di L. 7.200.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(4393)

**Autorizzazione al comune di Trapani a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Trapani è autorizzato, col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre, con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1946, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 4461 del 12 ottobre 1946; importo del mutuo: L. 10.000.000.

(4401)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza**

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1946, il sig. Mollo Edoardo è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza.

(4394)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.